

Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio

*Original*

Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio / Giudice, Benedetta; Trotta-Brambilla, Gabriella; Voghera, Angioletta - In: Città che si adattano? | Adaptive cities? / Longhi A.. - ELETTRONICO. - Torino : AISU international, 2024. - ISBN 978-88-31277-09-9. - pp. 926-929

*Availability:*

This version is available at: 11583/2992325 since: 2024-09-09T11:40:43Z

*Publisher:*

AISU international

*Published*

DOI:

*Terms of use:*

This article is made available under terms and conditions as specified in the corresponding bibliographic description in the repository

*Publisher copyright*

(Article begins on next page)

# A

Aisu International  
Associazione Italiana  
di Storia Urbana

# SU

# CITTÀ CHE SI ADATTANO?

# ADAPTIVE CITIES?

**4** TOMI  
BOOKS | **3**

INSIGHTS

4

# CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?

a cura di  
edited by

Rosa Tamborrino

1

Adattabilità o incapacità adattiva di fronte al cambiamento  
*Adaptability or Adaptive Inability in the Face of Change*

a cura di / edited by Cristina Cuneo

2

Adattabilità in circostanze ordinarie  
*Ordinary Conditions Adaptability*

a cura di / edited by Chiara Devoti, Pelin Bolca

3

Processi urbani di adattamento e resilienza tra permanenza e precarietà  
*Urban Processes of Adaptation and Resilience Between Permanence and Precariousness*

a cura di / edited by Andrea Longhi

4

Strategie di adattamento e patrimonio critico  
*Adaptive Strategies and Critical Heritage*

a cura di / edited by Rosa Tamborrino

# **CITTÀ CHE SI ADATTANO? ADAPTIVE CITIES?**

TOMO  
BOOK

3

**PROCESSI URBANI  
DI ADATTAMENTO E RESILIENZA  
TRA PERMANENZA E PRECARIETÀ**

**URBAN PROCESSES OF ADAPTATION  
AND RESILIENCE BETWEEN  
PERMANENCE AND PRECARIOUSNESS**

a cura di  
edited by

**Andrea Longhi**

COLLANA EDITORIALE / EDITORIAL SERIES  
Insights

DIREZIONE / EDITORS

Elena Svalduz (Presidente AISU / AISU President 2022-2026)

Massimiliano Savorra (Vice Presidente AISU / AISU Vice President 2022-2026)

COMITATO SCIENTIFICO / SCIENTIFIC COMMITTEE

Pelin Bolca, Alfredo Buccaro, Donatella Calabi, Giovanni Cristina, Cristina Cuneo, Marco Folin, Ludovica Galeazzo, Emanuela Garofalo, Paola Lanaro, Andrea Longhi, Andrea Maglio, Emma Maglio, Elena Manzo, Luca Mocarrelli, Heleni Porfyriou, Marco Pretelli, Fulvio Rinaudo, Massimiliano Savorra, Donatella Strangio, Elena Svalduz, Rosa Tamborrino, Ines Tolic, Stefano Zaggia, Guido Zucconi (Organi di governo AISU / AISU Committees 2022-2026)

*Città che si adattano? / Adaptive Cities?*  
a cura di / edited by Rosa Tamborrino

PROGETTO GRAFICO E IMPAGINAZIONE TESTI / GRAPHIC DESIGN AND LAYOUT  
Luisa Montobbio

Aisu International 2024

DIRETTRICE EDITORIALE / EDITORIAL DIRECTOR

Rosa Tamborrino



Quest'opera è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Condividi allo stesso modo 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Citare con link a: <https://aisuinternational.org/collana-proceedings/>

This work is licensed under a Creative Commons Attribution-NonCommercial-ShareAlike 4.0 International License. To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0/> or send a letter to Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA. Please quote link: <https://aisuinternational.org/en/collana-proceedings/>

Prima edizione / First edition: Torino 2024

ISBN 978-88-31277-09-9

AISU international

c/o DIST (Dipartimento Interateneo di Scienze, Progetto e Politiche del Territorio)

Politecnico di Torino, viale Pier Andrea Mattioli n. 39, 10125 Torino

<https://aisuinternational.org/>

---

## INDICE GENERALE / OVERALL TABLE OF CONTENTS

**TOMO / BOOK 1**

a cura di / edited by CRISTINA CUNEO

### **ADATTABILITÀ O INCAPACITÀ ADATTIVA DI FRONTE AL CAMBIAMENTO**

#### **ADAPTABILITY OR ADAPTIVE INABILITY IN THE FACE OF CHANGE**

##### **1.01**

Urbs e/o civitas. Città e cittadinanza alla prova dei cambiamenti traumatici  
*Urbs and/or Civitas. Cities and Citizenships Under the Threat of Traumatic Changes*

##### **1.02**

Difficult Heritage e trasformazioni urbane  
*Difficult Heritage and Urban Trasformations*

##### **1.03**

Le città-porto nella nuova geografia adriatica post Grande guerra (1919-1939)  
*Port-Cities in the New Adriatic Geography post World War I (1919-1939)*

##### **1.04**

Commercio, architettura e città tra continuità, adattabilità e cambiamento  
*Commerce, Architecture and Cities Between Continuity, Adptability, and Change*

##### **1.05**

Frammenti per ricostruire la memoria. Sopravvivenza, riuso e oblio del patrimonio dopo la catastrofe (XV-XVIII sec.)  
*Fragments to Rebuild the Memory. Heritage Survival, Reuse and Oblivion After the Catastrophe (XV-XVIII Centuries)*

##### **1.06**

Ri-costruzioni. L'Italia sismica da Messina 1908 a oggi  
*Re-constructions. Seismic Italy from Messina 1908 Until Today*

##### **1.07**

Tabula rasa: le reazioni ai traumi della ricostruzione tra Occidente e Oriente  
*Tabula Rasa: Reactions to the Traumas of the Reconstruction Between West and East*

**1.08**

L'architettura di regime in Italia e nelle sue terre d'oltremare durante il ventennio fascista: passato, presente, futuro

*Regime's Architecture in Italy and its Overseas Territories During the Fascist Period: Past, Present, Future*

**1.09**

Spazio pubblico ed estetica urbana nelle città del secondo dopoguerra: ricostruzione, trasformazione e innovazione

*Public Space and Urban Design of the Cities Post-World War II: Reconstruction, Transformation and Innovation*

**1.10**

Ripensando alle strategie urbane dopo la crisi petrolifera degli anni settanta. Nuove sfide, nuovi tipi di mobilità alla luce della svolta ecologica

*Reconceiving Urban Planning Strategies and Cities After the Big Oil Crisis of the 1970s. New Challenges and the New Mobility and Ecology Turn*

**1.11**

Strutture di accoglienza e cura, strutture di confinamento. Storia e attualità

*Shelter and Cure Structures, Confinement Structures. History and Current Situation*

**1.12**

Spazi di un altrove. Il ruolo delle architetture eterotopiche nella città contemporanea

*Spaces of an 'Elsewhere'. The Role of Heterotopic Architecture in the Contemporary City*

**1.13**

Gli ex Ospedali Psichiatrici. Luoghi in bilico tra memoria e oblio. Una rilettura operativa e strategica per la città contemporanea

*The Former Psychiatric Hospitals. Places Poised Between Memory and Oblivion. An Operational and Strategic Reinterpretation for the Contemporary City*

**TOMO / BOOK 2**

a cura di / edited by CHIARA DEVOTI, PELIN BOLCA

**ADATTABILITÀ IN CIRCOSTANZE ORDINARIE**  
**ORDINARY CONDITIONS ADAPTABILITY**

**2.01**

Norme e regole, tra adattamento e resistenza, nella città e negli insediamenti: la documentazione d'archivio e la costruzione reale

*Norms and Rules, Between Adaptiveness and Resistance, in Towns and Settlements: Archival Documents and True Realisations*

## 2.02

La regola, l'adattamento, la resilienza: trasformazioni di spazi e funzioni dei complessi per la vita religiosa

*Rule, Adaptation and Resilience: Transformations of Spaces and Functions of Complexes for Religious Life*

## 2.03

Uno "Stato nello Stato": città e Ordine di Malta tra persistenza e nuove adattabilità

*A "State in a State": the City and the Order of Malta Between Continuities and Adaptability*

## 2.04

Autorità centrale e potere locale: dialoghi per l'adattabilità delle città

*Central Authority and Local Power: Dialogues on the Adaptability of Cities*

## 2.05

Forme di controllo e resistenza nella città tra Ottocento e Novecento. Casi di studio attraverso l'analisi delle fonti espresse dal territorio urbano

*Forms of Control and Resistance in the City Between the Nineteenth and Twentieth Centuries. Case Studies Through the Analysis of Sources Expressed by the Urban Area*

## 2.06

La città mediterranea e i suoi margini nella *longue durée*

*The Mediterranean City and its Edge on the Longue Durée*

## 2.07

La ricerca della giusta dimensione. Progettare la città e il territorio per unità spaziali 'adeguate'

*The Research for the Right Dimension. Designing the City and the Territory*

## 2.08

Fabbriche e città in rapporto di reciproca adattabilità

*Relationship of Mutual Adaptiveness Between Factories and Cities*

## 2.09

L'industria e il territorio: politiche industriali e trasformazioni urbane nell'Europa del secondo Novecento

*Industry and Territory: Industrial Policies and Urban Transformations in Europe in the Second Half of the 20th Century*

## 2.10

Abitare il cambiamento. Studiare le trasformazioni ordinarie del patrimonio residenziale urbano

*Inhabiting Change. Studying Ordinary Transformations of the Urban Residential Stock*



**2.11**

“Megastrutture”, fra Welfare e nuove forme dell’abitare. Enclave o spazi di resilienza sociale e insediativa?

*“Megastructures”, Between Welfare and New Forms of Living. Enclaves or Spaces of Social and Settlement Resilience?*

**2.12**

Paesaggi funebri urbani. Restauro e riconfigurazione tra memoria e contemporaneità  
*Urban Funeral Landscapes. Restoration and Reconfiguration Between Memory and Contemporaneity*

**2.13**

Spazi collettivi “introversi”: trasformazioni, mutazioni, evoluzioni del palazzo città  
*“Introverted” Collective Spaces: Transformations, Mutations, Evolutions of the City-Palace*

**2.14**

L’azione della “creatività urbana” nella città contemporanea: gli effetti sui contesti  
*The Action of “Urban Creativity” in the Contemporary Cities: the Effects on the Contexts*

**2.15**

Città e architetture per l’infanzia  
*City and Architecture for Children*

**2.16**

Cambio di passo. La fruizione del patrimonio architettonico dopo la pandemia  
*Step Change. The Use of the Architectural Heritage After the Pandemic*

**TOMO / BOOK 3**a cura di / edited by **ANDREA LONGHI****PROCESSI URBANI DI ADATTAMENTO E RESILIENZA  
TRA PERMANENZA E PRECARIETÀ****URBAN PROCESSES OF ADAPTATION AND RESILIENCE  
BETWEEN PERMANENCE AND PRECARIOUSNESS****3.01**

Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento  
*Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for Public Spectacles*

**3.02**

Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici  
*City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios*

**3.03**

L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX  
*Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries*

**3.04**

Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza  
*Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience*

**3.05**

La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti  
*Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations*

**3.06**

La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento  
*The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy*

**3.07**

'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea  
*'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City*

**3.08**

Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento e pretesti di resilienza  
*Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies and Resilience Pretexts*

**3.09**

Le trasformazioni dello spazio del sacro  
*Sacred Space Transformations*

**3.10**

Resilienza e patrimonio  
*Resilience and Cultural Heritage*

**3.11**

Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio  
*Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience*

**3.12**

Spazio pubblico adattivo  
*Adaptive Public Space*

**3.13**

Complesso, Complessità e Spazio Costruito  
*Complex, Complexity and Built Space*

**3.14**

Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione  
*Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History*

**3.15**

Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali  
*Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects*

**3.16**

Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa  
*Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces*

**TOMO / BOOK 4**

a cura di / edited by ROSA TAMBORRINO

**STRATEGIE DI ADATTAMENTO E PATRIMONIO CRITICO**  
**ADAPTIVE STRATEGIES AND CRITICAL HERITAGE****4.01**

Eredità di chi? Siti espositivi, monumenti, festival e musei nello spazio urbano  
*Whose Heritage? Exhibition Sites, Monuments, Festivals and Museums in Urban Space*

**4.02**

Dopo il piano: eredità del moderno e pratiche di decolonizzazione nel Global South  
*Cities After Planning. Modern Legacy and Decolonization Practices in the Global South*

**4.03**

Verso una interpretazione patrimoniale delle transizioni energetiche nella storia industriale e postindustriale  
*Towards a Patrimonial Interpretation of Energy Transitions Throughout Industrial and Post-Industrial History*

**4.04**

“Tra donne sole”. L’incedere paziente delle donne nelle storie di cose, di case e di città  
*“Tra Donne Sole”. The Patient Progression of Women in the Stories of Things, Houses and Cities*

**4.05**

Smantellare il canone attraverso incontri multidisciplinari: il caso delle delegazioni diplomatiche in città  
*Dismantling the Canon Through Multidisciplinary Encounters: the Case of Diplomatic Legations in the City*

**4.06**

Ambientare l'architettura: il disegno come strumento della memoria  
*Architecture in Its Setting: Drawings as Tools of Supporting Memory*

**4.07**

Città, musei e storie. Metodiche inclusive e approcci interpretativi  
*Cities, Museums and Histories. Inclusive Methods and Interpretative Approaches*

**4.08**

Domande aperte sui processi collaborativi di costruzione dell'heritage  
*Open Questions About Collaborative Processes of Heritigisation*

**4.09**

Narrative sullo scenario urbano del post-crisi  
*Narratives on the Post-Crisis Urban Scenario*

**4.10**

La fotografia del trauma  
*The Photography of Trauma*

**4.11**

In guerra e in pace. Minacce belliche e mutazioni della città europea in epoca contemporanea  
*In War and in Peace. War Threats and Mutations of the European City in the Contemporary Era*

**4.12**

La città storica come modello di sviluppo urbano innovativo  
*The Historical City as a Role Model for Innovative Urban Development*

**4.13**

Città di antica fondazione in Europa. Genesi della forma urbis e dell'immagine storica del paesaggio urbano  
*Cities of Ancient Foundation in Europe. Genesis of the Forma Urbis and the Historical Image of the Urban Landscape*

**4.14**

Archeologia, architettura e restauro della città storica  
*Archeology, Architecture, and Preservation of the Historic City*

**4.15**

Verde, orti e giardini per una "città rigenerativa"  
*Green Areas, Vegetable Gardens and Gardens for a "Regenerative City"*

**4.16**

Il paesaggio montano tra cambiamento climatico e degrado antropico

*The Mountain Landscape Between Climate Change and Anthropic Degradation*

**4.17**

Patrimonio, paesaggio e comunità: ricerche ed esperienze tra conoscenza, valorizzazione e sviluppo

*Heritage, Landscape and Community: Research and Experiences Between Knowledge, Enhancement and Development*

**4.18**

L'espressione de "la longue durée", il tempo nella modellazione 3D

*Expressing the "Longue Durée", 3D Modeling Change over Time*

**4.19**

Digital Humanities per la storia urbana: analisi di reti, basi di dati e GIS

*Digital Humanities for Urban History: Network, Database and GIS Analysis*

**4.20**

e-Culture: formati pandemici e oltre. Digitale e patrimonio culturale in questione

*e-Culture: Pandemic Formats and Beyond. Digital and Cultural Heritage in Question*

TOMO  
BOOK **3**

**PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ PER  
LA RESILIENZA DEL TERRITORIO**  
**LANDSCAPE AND BIODIVERSITY  
FOR TERRITORIAL RESILIENCE**

# PAESAGGIO E BIODIVERSITÀ PER LA RESILIENZA DEL TERRITORIO

## LANDSCAPE AND BIODIVERSITY FOR TERRITORIAL RESILIENCE

BENEDETTA GIUDICE, GABRIELLA TROTTA-BRAMBILLA,  
ANGIOLETTA VOGHERA

### Questioni

La resilienza trasformativa [Giovannini et al. 2020] delle città e dei territori post-pandemia è una chiave per superare le crisi ambientali, sociali, economiche e sanitarie [Elhacham et al. 2020]. Queste crisi possono essere interpretate come opportunità per costruire politiche e progetti per superare le vulnerabilità territoriali, puntando sulla funzionalità ecologica dei territori, sulla valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale, sulla costruzione di alleanze tra territori naturali, rurali e urbani [Brunetta et al. 2019]. In questa direzione, attraverso uno sguardo che muove dall'osservazione di casi, si discutono politiche, piani e progetti territoriali e urbani basati su una rinnovata interazione tra uomo e natura, per costruire un'alleanza ricreativa e fruitiva del sistema dei beni culturali, naturali e paesaggistici, ma anche un'alleanza "educativa", di produzione di beni alimentari e di servizi ecosistemici.

La biodiversità in ambito urbano rappresenta la principale opportunità per rilanciare il ruolo delle aree verdi, dei parchi urbani e delle aree protette come motore di resilienza, salute, benessere e qualità in relazione alla molteplicità delle funzioni e dei ruoli che possono assumere in ambito territoriale e urbano [Giudice et al. 2023]. Inoltre, su questi temi, molteplici sono le esperienze e le pratiche innovative di co-gestione e co-progettazione in un'ottica collaborativa e transdisciplinare.

Le esperienze nazionali e internazionali affrontano il tema della biodiversità [Folke 2021] in città declinandolo i suoi vari aspetti in un'ottica multifunzionale [Voghera, Giudice 2019]: le reti ecologiche, le infrastrutture verdi e blu, le strategie e i progetti di valorizzazione ecologica e paesaggistica, la rinaturazione di territori urbani, la riforestazione, la sperimentazione di pratiche di gestione dei beni comuni. In particolare, i casi studio sperimentano un'azione progettuale transcalare che investe territori strategici per la convergenza di valori ecologici, economici e sociali.

L'approccio progettuale *site-based* prevede un'interazione tra discipline, tra memoria e innovazione e vede protagonisti i territori della ricostruzione, della connessione, di



confine e trascurati nel passato. Questi territori vengono oggi rivalutati attraverso una coesistenza, spesso difficile, tra processi *top-down* e *bottom-up* che richiamano in gioco, seppur con logiche differenti, la necessità di responsabilizzare in modo proattivo tutti i diversi individui, le istituzioni e la collettività.

## I casi

I casi discussi si caratterizzano come sperimentazioni di piani e progetti multiscalarari, sia in termini spaziali sia temporali, che cercano di rendere conto della diversità dei luoghi e delle pratiche di (co)pianificazione e (co)gestione che mirano a far coabitare natura e spazi urbanizzati.

Alcuni contributi si riferiscono a interventi puntuali sullo spazio pubblico urbano o periurbano, descrivendo azioni di micro-rigenerazione urbana in un quartiere marginalizzato – seppur centrale – di Saint-Étienne (S. Segapeli) o iniziative di riappropriazione di uno spazio residuale da parte degli abitanti al fine di trasformarlo in vero e proprio parco per i quartieri situati lungo la sponda sinistra del Tevere nel Municipio X di Roma (R. D'Ascanio, A.L. Palazzo). Il parco urbano storico del Valentino a Torino è invece analizzato nell'ottica di rafforzare, attraverso azioni progettuali, il potenziale ricreativo di prossimità connesso al bisogno di natura emerso con le misure di contenimento della pandemia (E. Vigliocco, R. Ingaramo).

Altri contributi rileggono, inoltre, gli strumenti della pianificazione territoriale come possibili promotori di resilienza. In effetti, nozioni esistenti evolvono per prendere meglio in considerazione i territori strategici dove convergono aspetti ecologici ed economico-sociali. La nozione di *green infrastructure*, per esempio, cerca di superare quello di rete ecologica (principalmente orientato alla tutela della biodiversità) mettendo in evidenza come i servizi ecosistemici culturali forniti da queste infrastrutture siano rilevanti per migliorare la qualità della vita in ambiente urbano e periurbano (C. Pozzi, A.L. Palazzo). Le aree protette urbane e periurbane in diversi paesi europei sono intese come luoghi rappresentativi del legame complesso tra natura, benessere e salute, al tempo stesso capaci di garantire un presidio per la diversità biologica e culturale (B. Giudice, L. La Riccia, G. Negrini, E. Salizzoni). Infine, viene descritta l'esperienza di una forma innovativa di *Regional Management Risk Plan* elaborato per la Regione Abruzzo, dove l'articolazione multiscalarare tra gli scenari di rischio a scala regionale ed i *Prevention and Spatial Recovery Projects* definiti per i luoghi dove si concentrano le sfide più complesse (*hotspots*) permette di coordinare le azioni di prevenzione/mitigazione dei rischi – antropici e ambientali – con le strategie di protezione del paesaggio ma anche di sviluppo socio-economico (D. Di Ludovico, L. Di Lodovico, F. Eugeni).

Tra i luoghi che possono essere considerati vettori di resilienza, salute, benessere, socialità per le comunità locali, i contributi valorizzano i territori della connessione, della rigenerazione, della cura: qui la sfida è mantenere la coesistenza equilibrata di spazi urbani e naturali, dalla scala metropolitana a quella del pianeta, al fine di preservare la biodiversità necessaria al rinforzo della resilienza territoriale. Ma si evidenzia anche il riscatto di settori periferici o di frangia, di confine tra natura e città. Territori fragili o

stigmatizzati, spesso precedentemente trascurati, marginalizzati o abbandonati, vengono oggi rivalutati per le loro potenzialità anche in relazione a nuove politiche e alleanze tra i centri urbani consolidati e gli spazi aperti.

Sebbene si riscontrino – se non delle opposizioni nette – delle difficili condizioni di coesistenza tra processi di trasformazione *top-down* e *bottom-up*, soprattutto quando le criticità osservate sono dovute al ritardo dell'attuazione degli strumenti di pianificazione, l'innovazione territoriale potrebbe risiedere appunto nella responsabilizzazione proattiva di individui, comunità insediate e istituzioni, e potrebbe cominciare dalla costruzione collettiva di una narrazione finalizzata a cambiare un'immagine stereotipata o degradata che non corrisponde al reale attaccamento degli abitanti agli spazi naturali di prossimità, ai paesaggi con cui si identificano o alla cultura del proprio territorio, considerati come altrettanti fattori di benessere e resilienza.

L'approccio progettuale sito-specifico non può che prevedere un'interazione tra discipline per spiegare la complessità dei fenomeni territoriali osservati, che incita ad analizzare in modo sistemico aspetti ecologici e socio-economici. Malgrado le difficoltà di mappatura e misura dei contributi – diretti e indiretti – dei servizi ecosistemici al benessere umano, i casi studio presentati mettono in evidenza che i processi di rigenerazione ambientale possono anche rinforzare il senso di comunità, l'inclusione e la coesione sociale; che la riduzione delle vulnerabilità territoriali può anche contribuire a preservare i valori culturali e l'identità dei paesaggi; che le azioni istituzionali di preservazione della biodiversità non sono incompatibili con lo sviluppo di forme di turismo di prossimità nelle aree protette urbane e periurbane.

## Prospettive

Lo sfondo territoriale discusso dai casi è quello dei tessuti complessi delle grandi città come Milano, Marsiglia, Roma, Torino, Saint-Étienne, dove la questione della biodiversità va rivista e reinterpretata anche a partire dalle progettualità e dalle sperimentazioni in città di medie e piccole dimensioni. Per esempio, in Italia e in Francia sono da qualche tempo al centro della riflessione istituzionale i territori delle aree interne e dei piccoli comuni (cf. programma "*Petites villes de demain*", 2020-2026). Se le metropoli, infatti, giocano un ruolo fondamentale nel raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità in un mondo che sta diventando sempre più urbano, non tutte le popolazioni "urbane" abitano in grandi città: a scala mondiale, i centri medio-piccoli rappresentano l'interfaccia tra il 46% della popolazione che vive nelle aree rurali e il 35% che vive nelle città di più di 100.000 abitanti [Roberts 2016]. Come le metropoli, le piccole città devono affrontare le sfide di sostenibilità e adattarsi alle crescenti e imprevedibili vulnerabilità rispetto ai molteplici effetti indotti dai cambiamenti climatici in corso, ma spesso senza essere dotate di strumenti adeguati [Ben Othmen et al. 2024]. Risulta fondamentale lo studio delle entità urbane di ogni dimensione, non solo all'interno dei rispettivi confini amministrativi, ma anche e soprattutto come unità socio-ecologiche in evoluzione dove lo spazio costruito tesse delle relazioni d'interdipendenza con un sistema ambientale più esteso.

## Bibliografia

- BEN OTHMEN, M.A., LAILA, M., MADL, L., SCHACHENMAYR, F., TROTTA-BRAMBILLA, G. (2024). *Green Infrastructure: Planning for Sustainable and Resilient Small Towns – Evidence from the Seine Valley in France*, in *Sustainable Engineering. Concepts and Practices*, a cura di I.S. Dunmade, M.O. Daramola, S.A. Iwarere, Cham, Springer, pp.303-318.
- BRUNETTA, G., CERAVOLO, R., BARBIERI, C.A., BORGHINI, A., DE CARLO, F., MELA, A., BELTRAMO, S., LONGHI, A., DE LUCIA, G., FERRARIS, S., PEZZOLI, A., QUAGLIOLO, C., SALATA, S., VOGHERA, A. (2019). *Territorial Resilience: Toward a Proactive Meaning for Spatial Planning*, in «Sustainability», 11(8), 2286.
- ELHACHAM, E., BEN-URI, L., GROZOVSKI, J., BAR-ON, Y.M., MILO, R. (2020). *Global human-made mass exceeds all living biomass*, in «Nature», n. 588, pp. 442–444.
- GIUDICE, B., NEGRINI, G., VOGHERA, A. (2023). *Il ruolo delle aree protette per la biodiversità urbana*, in «Urbanistica Informazioni», n. 308, pp. 15-19.
- FOLKE, C., POLASKY, S., ROCKSTRÖM, J. et al. (2021). *Our future in the Anthropocene biosphere*, in «Ambio», n. 50, pp. 834–869.
- GIOVANNINI, E., BENCZUR, P., CAMPOLONGO, F., CARIBONI, J., MANCA, A. (2020). *Time for Transformative Resilience: The COVID-19 Emergency*, Luxembourg: Publications Office of the European Union.
- ROBERTS, B.H. (2016). *Rural urbanization and the development of small and intermediate towns*, in «Regional Development Dialogue», n. 35, pp. 1–23.
- VOGHERA, A., GIUDICE, B. (2019). *Evaluating and Planning Green Infrastructure: A Strategic Perspective for Sustainability and Resilience*, in «Sustainability», n. 11(10), 2726.

## INDICE / TABLE OF CONTENTS

|  |   |
|--|---|
| Interrogarsi su capacità adattive e crisi passate in un mondo di nuove sfide:<br>istruzioni in breve     | V |
| <i>Questioning Adaptive Factors and Past Crises in a World of New Challenges:<br/>Brief Instructions</i> |   |
| ROSA TAMBORRINO  |   |

### INDICE GENERALE

|                           |       |
|---------------------------|-------|
| OVERALL TABLE OF CONTENTS | XXVII |
|---------------------------|-------|

### TOMO / BOOK 3

|   |   |
|---|---|
| Le parole e le cose... le parole e i processi?            | 3 |
| <i>The Order of Things... and the Order of Processes?</i> |   |
| ANDREA LONGHI   |   |

|             |   |
|-------------|---|
| <b>3.01</b> | 7 |
|-------------|---|

#### **Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento**

#### **Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for Public Spectacles**

|   |   |
|---|---|
| Anfiteatri romani e antichi edifici per lo spettacolo: sopravvivenza e adattamento                    | 8 |
| <i>Survival and Adaptation of Roman Amphitheaters and Ancient Buildings for<br/>Public Spectacles</i> |   |
| LUIGI CAPPELLI  |   |

|  |    |
|--|----|
| Non solo "panem et circenses". Antifragilità di uno spettacolare patrimonio<br>culturale | 11 |
| FRANCESCA MUSANTI  |    |

|  |    |
|--|----|
| Teatri e anfiteatri di età classica. Valore d'antichità e di attualità tra<br>conservazione e valorizzazione | 21 |
| EMANUELE ROMEO   |    |

|  |    |
|--|----|
| Da Segesta a Siracusa: le Carte sugli edifici ludici e per spettacolo, tra<br>conservazione e rifunzionalizzazione | 30 |
| RICCARDO RUDIERO   |    |

|  |     |
|--|-----|
| Teatri e anfiteatri “minori”: alcune riflessioni sul ruolo e sulle potenzialità della marginalità nell’esperienza culturale di paesaggio           | 38  |
| TOMMASO VAGNARELLI, MAURIZIO VILLATA   |     |
| Roman Structures of Spectacle: the Power and Persistence of the Design Knowledge   | 47  |
| WLADEK FUCHS   |     |
| La “liberazione” del teatro romano di Teramo, opportunità o perdita di valori?   | 57  |
| ANTONIO MELLANO  |     |
| Il teatro romano di Alba. Dalla scoperta alla creazione di un percorso per la sua valorizzazione   | 67  |
| FABIO AMBROGIO   |     |
| Il teatro greco-romano di Catania tra memoria, trasformazioni, rappresentazioni e libertà  | 78  |
| FABIO COSENTINO  |     |
| Il Teatro di Augusta Taurinorum restituito alla comunità   | 92  |
| FILIPPO MASINO   |     |
| L’antico teatro di Tindari. Studi preliminari per la conservazione ed il restauro  | 104 |
| GIORGIO GHELFI   |     |
| Conoscenza, conservazione e valorizzazione dell’anfiteatro di Cirencester in Britannia   | 115 |
| CRISTIAN BLANGETTI   |     |
| Un antico edificio ludico “multiforme”. Conoscenza e restauro dell’anfiteatro romano di Tarragona (Spagna)   | 127 |
| LUIGI CAPPELLI   |     |
| Lo stadio romano di Antonino Pio a Pozzuoli: un palinsesto archeologico ed architettonico da conoscere e valorizzare                               | 138 |
| MARIANGELA TERRACCIANO   |     |
| <b>3.02</b>  | 149 |
| <b>Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici</b>      |     |
| <b>City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios</b> |     |
| Spazio urbano e architettura in Italia meridionale nel Medioevo: fenomeni di adattamento e resilienza al mutare degli scenari politici             | 150 |
| <i>City Planning and Architecture in Southern Italy in the Middle Ages: Phenomena of Adaptation and Resilience to Changing Political Scenarios</i> |     |
| ARIANNA CARANNANTE   |     |

|  |     |
|--|-----|
| Gestione delle acque e organizzazione del territorio in Italia meridionale nei secoli XII-XV   | 153 |
| ALFREDO FRANCO   |     |
| L'impianto urbano di Amatrice nel Medioevo: analisi architettoniche e testimonianze archeologiche  | 164 |
| SIMONE LUCCHETTI   |     |
| Urbanistica medievale in Puglia tra preesistenze e città di fondazione: alcuni casi studio nell'evoluzione dei centri storici tra XI e XV secolo | 176 |
| DONATO GIANCARLO DE PASCALIS   |     |
| Mutazioni e persistenze urbane nell'area meridionale della Napoli medioevale   | 190 |
| MASSIMO VIGONE   |     |
| <b>3.03</b>  | 199 |
| <b>L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX</b>   |     |
| <b>Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries</b>  |     |
| L'architettura civica come specchio e strumento dell'adattabilità urbana, secoli XII-XX  | 200 |
| <i>Civic Architecture as a Mirror and Tool of Urban Adaptability, 12th-20th Centuries</i>  |     |
| PAOLA BARBERA, MARIA GRAZIA D'AMELIO, MARCO FOLIN, ANDREA LONGHI   |     |
| I regimi comunali ed i loro palazzi: un'analisi del caso fiorentino (fine XII-XIV secolo)  | 203 |
| VITTORIO FREGOSO   |     |
| Manfrediano, Ducale, Apostolico, Comunale? Quattro identità per un palazzo: il caso di Faenza  | 215 |
| DANIELE PASCALE GUIDOTTI MAGNANI   |     |
| "Unum palatium pulcrum et honorabile". Il cantiere del palazzo dei Notai e le esigenze del potere a Bologna                                      | 226 |
| ALESSANDRO SERRANI   |     |
| I palazzi comunali nelle valli alpine lombarde (secoli XV-XVIII). Una prima ricognizione su architettura e resilienza                            | 236 |
| ISABELLA BALESTRERI  |     |
| Alla ricerca dell'identità civica di Carrara: i palazzi comunali in un piccolo stato signorile (secoli XIV-XIX)                                  | 248 |
| ERICA BACIGALUPI, SOLANGE ROSSI  |     |

|  |     |
|--|-----|
| The Civic Palaces in Pisa: a Peculiar Case in the Italian Context<br>VITTORIA CAMELLITI  | 263 |
| Da palacium communis a palazzo comunale: il caso Priverno tra continuità e trasformazione<br>ARIANNA CARANNANTE  | 279 |
| Resilienza di un'immagine. Costruzione e ricostruzione della Loggia veneziana a Candia (XVII-XX sec.)<br>EMMA MAGLIO   | 291 |
| Architettura sulle preesistenze nel Settecento a Ferrara: il caso di Palazzo Paradiso<br>OLIMPIA DI BIASE  | 304 |
| Palazzi e potere a Cagliari: due sedi "barbare". Le decorazioni dei palazzi provinciale e comunale tra XIX e XX secolo<br>MARCO CORONA   | 317 |
| Il concorso e la costruzione del Palazzo Municipale di Padova. Conservazione delle memorie e trasformazioni urbane (1919-1930)<br>STEFANO ZAGGIA   | 329 |
| L'architettura dei palazzi comunali del Lazio durante il Ventennio fascista<br>LORENZO GRIECO  | 342 |
| Marcello Piacentini e la ricostruzione del Palazzo della Ragione di Ferrara (1948-57): identità, politica e critica intorno ad un'architettura civica<br>LORENZO FECCHIO, SOFIA NANNINI    | 356 |
| <b>3.04</b>  | 373 |
| <b>Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza</b><br><b>Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience</b>  |     |
| Venezia in una prospettiva storica: paradigma di resilienza<br><i>Venice from a Historical Perspective: a Paradigm of Resilience</i><br>DONATELLA CALABI, LUDOVICA GALEAZZO, ELENA SVALDUZ | 374 |
| La prevenzione del contagio e la trasformazione dei lazzaretti veneziani e d'oltremare nel Cinquecento<br>DARKA BILIĆ  | 378 |
| Architetture della peste nel dominio della Repubblica di Venezia (sec. XVI): l'Arco Bollani a Udine<br>MARISA DARIO  | 391 |
| Apparizioni mariane, acque termali e santuari come risposta alla peste<br>ANDREA TOFFOLON  | 403 |

|  |     |
|--|-----|
| L'artificiale recinto: struttura sociale, economica e abitativa del ghetto veneziano nel Cinquecento           | 411 |
| RACHELE SCURO  |     |
| I Minimi e l'isola di San Giorgio in Alga: l'insediamento dell'ordine religioso tra il 1669 e il 1699          | 422 |
| GIULIA ZANON   |     |
| La rappresentazione urbana di Venezia: trasformazioni urbane e resilienza visiva                               | 431 |
| GIANMARIO GUIDARELLI, ELENA SVALDUZ  |     |
| Sulla soglia di percettibilità. I cippi di conterminazione lagunare  | 443 |
| LUDOVICO CENTIS  |     |
| La dimensione metropolitana di Venezia. Sguardi diacronici a partire dal ponte translagunare                   | 455 |
| LUCA VELO  |     |
| La Venezia del passato, esempio attuale di sostenibilità e resilienza  | 464 |
| FRANCESCO TROVÒ  |     |
| <b>3.05</b>  | 477 |
| <b>La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti</b>                  |     |
| <b>Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations</b>                     |     |
| La città e le opere di canalizzazione idraulica. Reazioni, trasformazioni, adattamenti                         | 478 |
| <i>Cities and Hydraulic Canalization Networks: Reactions, Transformations, Adaptations</i>                     |     |
| SILVIA LA PLACA, MASSIMILIANO SAVORRA  |     |
| Prima delle ferrovie: l'ipotesi di una rete di canali navigabili nel Regno delle Due Sicilie                   | 480 |
| RICCARDO SERRAGLIO   |     |
| Lungo «lo splendido corpo d'acqua». La ciclovia del Canale Cavour  | 492 |
| CHIARA L. M. OCCELLI   |     |
| Il Naviglio nella costruzione dell'identità culturale di Pavia tra storia e rilievo digitale                   | 504 |
| SILVIA LA PLACA  |     |
| Un approccio ecosistemico per il recupero e la riappropriazione culturale dei canali urbani: il caso di Padova | 515 |
| LISA ZECCHIN   |     |



|  |     |
|--|-----|
| Interventi idraulici e canalizzazioni nella Verona novecentesca<br>ELISA DALLA ROSA  | 527 |
| Il delta del Tevere tra natura e artificio. Ripartire dall'acqua per un progetto di territorio metropolitano<br>GIULIA LUCIANI   | 539 |
| “El querer hacer una ciudad sin agua no puede ser”. Il collegamento alla rete idrica per una città di nuova fondazione: la città lineare di Madrid (1894-1966)<br>ALICE POZZATI                          | 549 |
| <b>3.06</b>  | 559 |
| <b>La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento</b><br><b>The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy</b>                                 |     |
| La città e le leggi. Topografie della resilienza nell'Italia del Novecento<br><i>The City and the Laws. Topographies of Resilience in Twentieth Century Italy</i><br>FABIO MANGONE, MASSIMILIANO SAVORRA | 560 |
| Le regole dell'igiene: l'influenza della normativa igienica sull'edilizia<br>ROBERTA GAMBARDELLA   | 562 |
| La legge n°778 del 1922 a Napoli e il piano vincolistico di Gino Chierici<br>MONICA ESPOSITO   | 571 |
| Una legge ordinaria tra misure straordinarie: Disposizioni per l'incremento delle costruzioni edilizie (l. 408/1949)<br>ERMANN0 BIZZARRI   | 582 |
| Law Fulfilment Degree: the Case of Fermi School in Turin (1966) and its Adaptive Renovation (2019)<br>KORNEL TOMASZ LEWICKI  | 601 |
| La legge 641 del 28 luglio 1967 e i piani per lo sviluppo e la ristrutturazione delle università italiane<br>MASSIMILIANO SAVORRA  | 611 |
| <b>3.07</b>  | 625 |
| <b>'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea</b><br><b>'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City</b>                   |     |
| 'Città nelle città'. I grandi innesti urbani del fascismo nella città contemporanea<br><i>'Cities in Cities'. The Great Urban Additions of Fascism in the Contemporary City</i><br>SARA IACCARINO        | 626 |

|  |     |
|--|-----|
| Le porte urbane della Mostra d'Oltremare<br>MATTIA COCOZZA   | 629 |
| L'Istituto per i Figli del Popolo di Napoli come frammento urbano<br>ALESSIA FUSCIELLO, STEFANO GUADAGNO   | 642 |
| La Città Morandiana di Colleferro tra fascismo e paternalismo industriale.<br>Prospettive di restauro del moderno di una singolare «città nuova»<br>DAVIDE GALLERI                                       | 654 |
| Città del potere, città della connessione. Le architetture promosse dal<br>Ministero delle Comunicazioni durante il regime<br>SARA IACCARINO   | 667 |
| <b>3.08</b>  | 679 |
| <b>Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento<br/>e pretesti di resilienza</b><br><b>Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies<br/>and Resilience Pretexts</b>         |     |
| Patrimonio religioso e catastrofi: strategie di adattamento e pretesti di resilienza<br><i>Religious Heritage and Catastrophes: Adaptation Strategies and Resilience<br/>Pretexts</i><br>GIULIA DE LUCIA | 680 |
| Il ruolo della cattedrale di Catania nella storia della città e nella ricostruzione<br>dopo il 1693<br>FABIO COSENTINO   | 682 |
| L'antico patrimonio dei Gesuiti a Catania: dalla ricostruzione dopo il<br>terremoto del 1693 al recupero odierno<br>ISABELLA FRESCURA  | 696 |
| Tra storia e norma: la ricostruzione del patrimonio culturale ecclesiastico tra<br>dinamiche sociali e strutture giuridiche<br>GIULIA DE LUCIA   | 713 |
| La ricostruzione postbellica del tempio israelitico di Milano: tra memoria e<br>nuova identità<br>LAURA GIACOMINI  | 723 |
| <b>3.09</b>  | 736 |
| <b>Le trasformazioni dello spazio del sacro</b><br><b>Sacred Space Transformations</b>   |     |
| Le trasformazioni dello spazio del sacro<br><i>Sacred Space Transformations</i><br>MARIATERESA GIAMMETTI   | 737 |

|   |     |
|---|-----|
| The circular economy model for the adaptive reuse of abandoned religious cultural heritage<br>MARTINA BOSONE, LUIGI FUSCO GIRARD  | 738 |
| Storicità e trascendimento. Categorie in tensione per il riuso adattivo del patrimonio religioso<br>CARLA DANANI  | 749 |
| Strumenti digitali per la mappatura del patrimonio culturale religioso dismesso o sottoutilizzato<br>LUCIE DI CAPUA, AMALIA PISCITELLI, ANGELA GIRARDO  | 759 |
| Nuove prospettive per il riuso adattivo delle chiese cattoliche: verso una valorizzazione come beni comuni?<br>DAVIDE DIMODUGNO   | 771 |
| Processi di transizione verso nuovi modelli dello spazio di preghiera<br>MARIATERESA GIAMMETTI, ALBERT GERHARDS   | 780 |
| La tecnologia ed il paradigma della smart city come modalità di valorizzazione dei luoghi di culto dismessi o sottoutilizzati<br>ALESSANDRA LUCAIOLI  | 793 |
| Riuso adattivo e gestione integrata del patrimonio religioso dismesso. Il Corso di Perfezionamento promosso dall'Università di Napoli Federico II<br>PASQUALE DE TORO, FRANCESCA BUGLIONE   | 802 |
| Pianificazione per il riutilizzo di edifici religiosi nelle Fiandre. Il ruolo del kerkenbeleidsplan per una scelta consapevole e condivisa<br>LORENZO MONDINO   | 814 |
| Conventi dismessi e nuove strategie di riuso: il caso virtuoso degli Edifici Mondo nella città di Salerno e l'ex convento San Gabriello a Capua<br>MARIAROSARIA ANGRISANO, CARLA BARTOLOZZI, MARTINA BOSONE, LUIGI FUSCO GIRARD, ANTONIA GRAVAGNUOLO, FRANCESCO NOVELLI | 827 |
| The Afterlife of American Synagogue Buildings: the Case of Chicago<br>MICHAEL RABENS  | 840 |
| <b>3.10</b>   | 848 |
| <b>Resilienza e patrimonio</b><br><b>Resilience and Cultural Heritage</b>   |     |
| L'importanza dell'analisi dei valori nel progetto della resilienza del Patrimonio culturale<br>MICHELA BENENTE, IRENE RUIZ BAZÁN  | 849 |
| La tutela del Patrimonio Mondiale. Cambiamenti climatici e sostenibilità<br>PAOLA BORDONI   | 857 |

|  |     |
|--|-----|
| Gestione del rischio sismico dei centri storici mediante strumenti a scala territoriale  | 867 |
| ROSARIO CERAVOLO, GIORGIA COLETTA, GIULIA DE LUCIA, VALENTINA LAMBIASE, ERICA LENTICCHIA   |     |
| The Ravenna Organigraph: a Tool to Map the Governance Structure for Disaster Risk Management of Heritage Sites                                 | 882 |
| ELEONORA MELANDRI, ANGELA SANTANGELO, LOUIS J. DURRANT, ANDREA UGOLINI, SIMONA TONDELLI  |     |
| Applicazione del GIS per un patrimonio resiliente: il caso delle haveli di old Delhi, India  | 894 |
| GIANLUCA D'AGOSTINO  |     |
| Architectural Heritage of Southern Portugal: Disruptive Practices and Sustainability Strategies for its Preservation                           | 903 |
| PATRÍCIA ALEXANDRA RODRIGUES MONTEIRO  |     |
| Resilienza di un «patrimonio fragile» al cambiamento climatico: parchi e giardini storici tra mutate condizioni ambientali e nuove opportunità | 915 |
| MARCO FERRARI  |     |
| <b>3.11</b>  | 925 |
| <b>Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio</b>   |     |
| <b>Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience</b>   |     |
| Paesaggio e biodiversità per la resilienza del territorio  | 926 |
| <i>Landscape and Biodiversity for Territorial Resilience</i>   |     |
| BENEDETTA GIUDICE, GABRIELLA TROTTA-BRAMBILLA, ANGIOLETTA VOGHERA  |     |
| Resilient Landscapes. The Landscape Project in the Hotspots of the Regional Risk Management Plan. The case study of the Abruzzo Region         | 930 |
| DONATO DI LUDOVICO, LUANA DI LODOVICO, FEDERICO EUGENI   |     |
| E se la pianificazione non bastasse? Connessioni socio-ecologiche e pratiche dal basso nel Parco del Drago lungo il Tevere                     | 940 |
| ROMINA D'ASCANIO, ANNA LAURA PALAZZO   |     |
| I servizi ecosistemici culturali per la co-pianificazione e co-gestione delle infrastrutture verdi   | 953 |
| CAROLINA POZZI, ANNA LAURA PALAZZO   |     |
| L'en commun de l'urbanité. Torino e Saint-Étienne, opportunità e sfide di una transizione ecosostenibile                                       | 962 |
| SILVANA SEGAPOLI   |     |

|   |      |
|---|------|
| Parchi urbani di nuova generazione. Il caso studio del Valentino a Torino<br>ELENA VIGLIOCCO, ROBERTA INGARAMO  | 977  |
| Il ruolo delle aree protette per la sostenibilità e la resilienza dei territori urbani<br>BENEDETTA GIUDICE, LUIGI LA RICCIA, GABRIELLA NEGRINI, EMMA SALIZZONI         | 987  |
| <b>3.12</b>   | 999  |
| <b>Spazio pubblico adattivo</b><br><b>Adaptive Public Space</b>   |      |
| Spazio pubblico adattivo<br><i>Adaptive Public Space</i><br>LUIGI COCCIA  | 1000 |
| Inhabiting crossroads: gli spazi di prossimità dell'housing sociale nella fase post-pandemica<br>MARIO GALTERISI  | 1003 |
| Strategie progettuali e processi partecipativi per uno spazio pubblico adattivo. Il parco dei Quartieri Spagnoli a Napoli<br>ANGELA D'AGOSTINO, GIOVANGIUSEPPE VANNELLI | 1011 |
| Luoghi dell'incontro ai margini della città: una metodologia progettuale per un possibile spazio pubblico<br>FRANCESCO CASALBORDINO                                     | 1019 |
| Re-interpretare gli spazi junkle: per un progetto di assemblaggi e coesistenze<br>GIUSEPPE D'ASCOLI   | 1030 |
| Il progetto della mescolanza<br>MARCO FERRARI, MARIA CHIARA TOSI  | 1042 |
| Topografie adattive. Il progetto di suolo come dispositivo per amplificare l'intensità dello spazio aperto<br>SIMONE PORFIRI  | 1054 |
| Due facce della stessa medaglia. Parallelismi sulla capacità adattiva dello spazio pubblico di città e aree interne<br>FRANCESCO AIROLDI, STEFANO SARTORIO              | 1066 |
| <b>3.13</b>   | 1074 |
| <b>Complesso, Complessità e Spazio Costruito</b><br><b>Complex, Complexity and Built Space</b>  |      |
| Complesso, Complessità e Spazio Costruito<br><i>Complex, Complexity and Built Space</i><br>EMANUELA MARGIONE  | 1075 |

- 
- ‘Frustration of Utopia and Sadness of Suburbia.’ Complex Buildings as Architecture of Complexity 1077  
EMANUELA MARGIONE
- Filo-italianismo nei Complex Buildings in Giappone: 1980-2000 1086  
EWA KAWAMURA
- Complex Buildings in Transition: Baltic Spa Towns and Soviet Sanatoriums 1098  
CRISTINA PALLINI, YULIYA BATKOVA, LAINE NAMEDA LAZDA
- L’archivio come Complex Building. Il caso del Milano Metropolitan Archive, tra ricerca e sperimentazione progettuale 1112  
TOMMASO BRIGHENTI
- Verso una scuola macchinica: nuove forme di ibridazione per una critica al dispositivo 1122  
FRANCESCO MARTINAZZO
- Student housing responsivo: nuovi paradigmi per un abitare innovativo 1134  
OSCAR E. BELLINI, MARIANNA ARCIERI, MARIA T. GULLACE
- Gli oratori ambrosiani come strutture sistemiche complesse per la rigenerazione della rete dei servizi e spazi di prossimità 1147  
MARIKA FIOR, FRANCESCA DAPRÀ
- (In)città nelle città. Innesti urbani in contesti informali 1159  
MARIA FIERRO
- 3.14** 1168
- Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione**  
**Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History**
- Centri storici, approvvigionamento dei materiali e storia della costruzione 1169  
*Historic Centers, Procurement of Materials and Construction History*  
DANIELA ESPOSITO, ILARIA PECORARO
- “Discoste dalle cave dei monti”. Adattamento e resilienza nel cantiere ferrarese in età moderna 1172  
VERONICA BALBONI
- Dalla cava al cantiere: storia di pietra ‘gentile’ 1184  
DANIELA ESPOSITO, ILARIA PECORARO
- Cave sotterranee e a cielo aperto a Polignano a Mare (BA): storia, tecniche e aspetti sociali 1195  
GERMANO GERMANÒ

- 
- Memory and Oblivion of Byzantine-Ottoman Cross-Cultural Transitions: a Comparative Architectural Analysis of Hagia Sofia of Nicea and Green Mosque 1212  
FIGEN KIVILCIM CORAKBAS, IMRAN SATIS ATAR, M. GAZIHAN CELIK, ILAYDA MASAT
- Il borgo di Aliano nel territorio dei calanchi lucani: un dialogo continuo tra condizione geologica del sito e conservazione del centro storico 1223  
ROSSELLA LEONE, ROBERTO RAGIONE, NICOLA SANTOPUOLI
- “La terra”: materia prima e borgo fortificato medievale nel Salento 1237  
ILARIA PECORARO
- Il sotto per il sopra. Le pietre nel costruito storico della città di Bergamo 1251  
MONICA RESMINI, GRAZIA SIGNORI
- Cerreto antica: frammenti di città tra oblio, archeologia e paesaggio 1265  
LIA ROMANO
- L'architettura di Civita di Bagnoregio tra Medioevo ed Età Moderna. Caratteristiche costruttive e trasformazioni di una città resiliente 1277  
ISABELLA ZAMBONI
- Castelli e masserie fortificate del XVI secolo a difesa del territorio e casa fra gli ulivi a difesa del paesaggio oggi 1289  
ANGELA DICEGLIE
- Metodi di datazione delle murature in laterizio: verifica dello stato delle ricerche per l'area picena 1298  
ENRICA PETRUCCI
- I “colori del barocco Lecce” tra conoscenza e operatività: tecniche tradizionali in Nardò tra XVI e XVIII secolo 1309  
DONATO GIANCARLO DE PASCALIS
- 3.15** 1320
- Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali**  
**Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects**
- Muovere dalle città verso i piccoli centri. Dinamiche storiche e prospettive attuali 1321  
*Moving from Cities to Small Towns. Historical Dynamics and Current Prospects*  
MAURO VOLPIANO, TERESA COLLETTA
- Centri minori, energia e rigenerazione 1324  
ANTONIO BOCCA, LIA FEDELE

- 
- Strategie di Piano per la regolamentazione del traffico urbano. Mobilità Urbana Sostenibile e qualità urbana per il Centro Storico di Iglesias 1332  
DIMITRA BABALIS, VALERIA SIDDI
- La cultura tradizionale e il patrimonio culturale immateriale quale elemento identitario delle comunità e garanzia per lo sviluppo economico e sociale 1343  
MARIA GIULIA PICCHIONE
- Il recupero dei piccoli centri. Ritornare a Massa San Nicola 1354  
ALESSIO ALTADONNA, MARINA ARENA, FABIO TODESCO
- Development and Morphology of Suburban Residential Areas in the Barcelona Metropolitan Region 1365  
VIKTÓRIA ÉVA LÉLEK
- 3.16** 1374
- Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa**  
**Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces**
- Ri-Abitare/Dis-Abitare. Strategie e progetti per luoghi e spazi in attesa 1375  
*Re-Inhabiting / Un-Inhabiting. Strategies and Designs for Suspended Places and Spaces*  
CLAUDIA PIRINA, MARINA TORNATORA
- Protocolli integrati per la rifunzionalizzazione sostenibile di grandi complessi ed areali demaniali storici dismessi. Il progetto SOSLABS 1379  
ELISA PILIA, ALICE SCALAS
- Tra il villaggio e la giungla. I luoghi in attesa dell'(in)ospitalità di confine 1389  
GIUSEPPINA SCAVUZZO
- Ri-abitare la ex base NATO di Cavriana. Il progetto dell'attesa come valore storico 1400  
OLIVIA LONGO, DAVIDE SIGURTÀ
- Archeologie indecise 1410  
MARINA TORNATORA, CLAUDIA PIRINA
- Architectural Characters and Significance of the City. A Strategy for Some Micro-Dismissed Areas in the City of Fidenza 1418  
DOMENICO CHIZZONITI, ELISA MARUELLI, TOMMASO LOLLI
- Ri-abitare spazi fragili per costruire inedite relazioni 1430  
GIOVANNI COMI
- Progetti per obsolescenze interne: frammenti di frazioni a Cerro al Volturmo 1442  
GIOVANGIUSEPPE VANNELLI, ANGELA D'AGOSTINO, LUISA RUSSO



- Oltre la crisi: riflessioni sulla sostenibilità nell'isola veneziana di Olivolo 1455  
RICCARDA CANTARELLI
- Le possibilità di un'isola 1466  
MARCO FERRARI, ELISABETTA BORTOLOTTI, MONICA BOSIO, PIETRO  
FERRARA
- Urban Narratives for a Contemporary City. Rethinking Urban Growth on  
the Case of a Suspended Area in Skopje City Center 1477  
BLAGOJA BAJKOVSKI, SLOBODAN VELEVSKI, MARIJA MANO VELEVSKA
- La casa estesa e la terrazza sullo Stretto 1486  
MARIA LORENZA CRUPI
- OMA/PRADA: Per un racconto urbano verbo-visuale. Hic et nunc tra  
architettura e moda 1494  
GIOVANNI CARLI